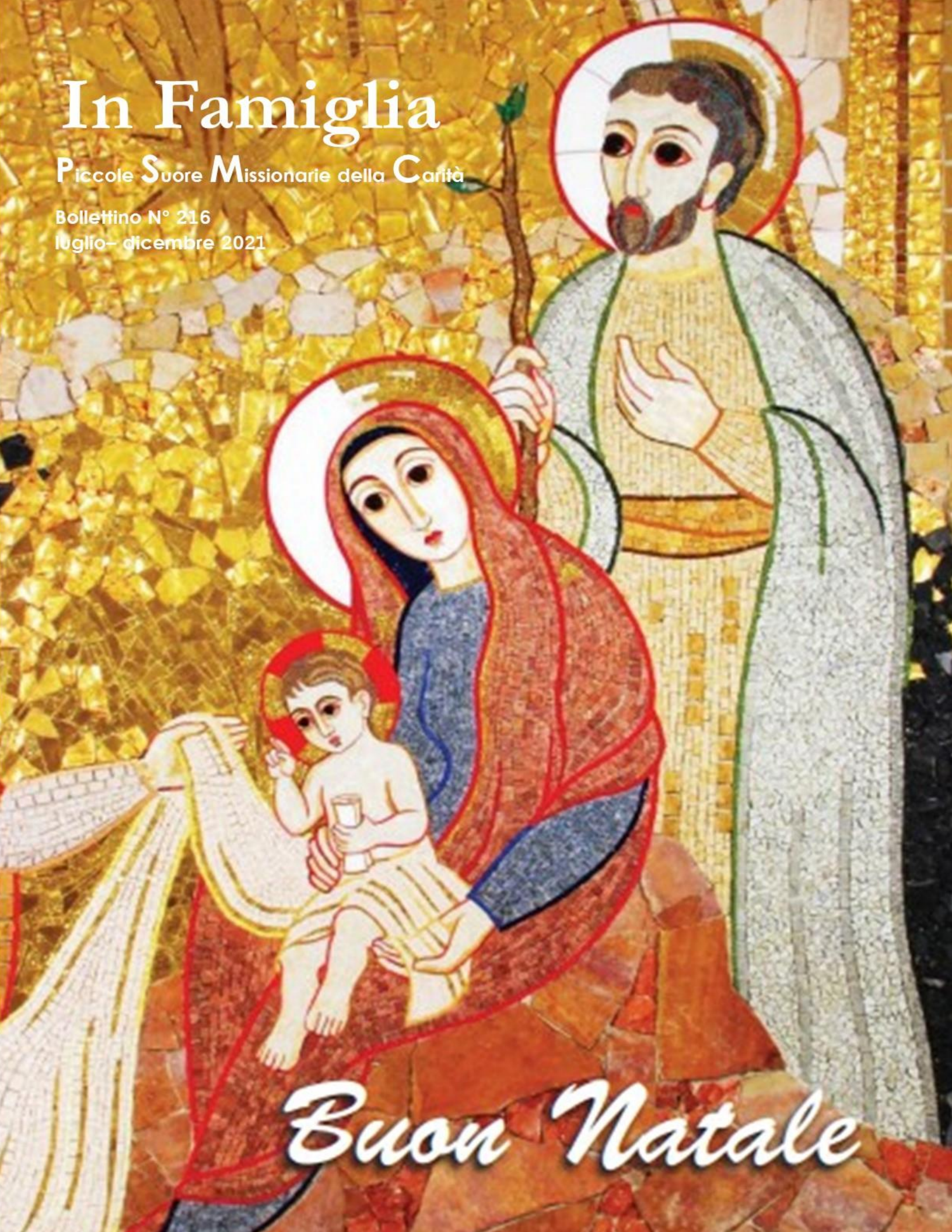


In Famiglia

Piccole Suore Missionarie della Carità

Bollettino N° 216

luglio-dicembre 2021



Buon Natale

“... il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio ...” (Papa Francesco)



Il Sinodo indetto da Papa Francesco, di cui tracciamo schematicamente le 3 fasi a pag. 15, si presenta come una vera adunanza a livello globale **che coinvolgerà tutti i Paesi e tutte le Chiese particolari** e che durerà fino ad ottobre del 2023 quando si terrà la vera e propria riunione dei vescovi in Vaticano.

«*Proprio il cammino della sinodalità è il cammino che Dio si aspetta dalla Chiesa del terzo millennio*»¹, dice Papa Francesco e nel Documento preparatorio al Sinodo leggiamo: «... **camminando insieme**, e **insieme** riflettendo sul percorso compiuto, la Chiesa potrà imparare da ciò che andrà sperimentando quali processi possono aiutarla a vivere la comunione, a realizzare la partecipazione, ad aprirsi alla missione... Il nostro **“camminare insieme”**, infatti, è ciò che più attua e manifesta la natura della Chiesa come Popolo di Dio pellegrino e missionario».

Il Documento si pone, poi, un interrogativo fondamentale: «**come si realizza oggi** a diversi livelli (da quello locale a quello universale) **quel “camminare insieme”** che permette alla Chiesa di annunciare il Vangelo, conformemente alla missione che le è stata affidata; e quali passi lo Spirito ci invita a compiere per crescere come Chiesa sinodale? Affrontare insieme questo interrogativo richiede di mettersi in ascolto dello Spirito Santo, ma intanto, lungo questo nostro cammino siamo inviati a raccogliere alcuni frutti di una conversione sinodale che piano piano maturerà...» tra quelli individuati nel Documento ci piace sottolineare:

• **riconoscere e apprezzare la ricchezza e varietà dei doni e dei carismi che lo Spirito elargisce in libertà, per il bene della comunità e in favore dell'intera famiglia umana.**

Sentiamo questo obiettivo come particolarmente vicino al carisma orionino, a come le PSMC realizzano, oggi, l'invito del Papa a percorrere il “cammino della sinodalità” a “camminare insieme”.

Madre M. Mabel nella Comunicazione ufficiale in cui annuncia la creazione, a settembre 2021, di due nuove Delegazioni dice: **“Oggi la profezia è quella della comunione e dell'integrazione delle diversità... Con questo spirito, il Consiglio generale, dopo aver riflettuto e pregato, dopo aver valutato le realtà, il vissuto e la crescita, lo sviluppo e anche le difficoltà, delle tre Vice-Delegazioni missionarie, create “ad experimentum” nel 2016, ha approvato la riorganizzazione di queste missioni... Pertanto, nella riunione di Consiglio del 9-10 luglio 2021, è stata approvata all'unanimità la creazione di due Delegazioni regionali missionarie:**

- la **Delegazione regionale “N. S. della Speranza”**, che comprende tutte le Comunità presenti in Costa d'Avorio, Burkina Faso, Togo e Mozambico;
- la **Delegazione regionale di lingua inglese “Madre della Divina Provvidenza”**, comprendente tutte le Comunità presenti in Kenya, Tanzania e Filippine ².

Si tratta, dunque, dell'unione di realtà culturalmente e geograficamente lontane, come ad esempio le Filippine e il Kenya o la Costa d'Avorio e il Mozambico, unite però dal desiderio profondo di CAMMINARE INSIEME per il bene della Chiesa e dei poveri affidati alle PSMC perché “... sempre rimane il principio evangelico che la forza è nell'unità, nella comunione e nel mettere insieme la ricchezza delle diversità per rendere un corpo bello, significativo e incisivo, attraverso il superamento delle proprie frontiere e della tendenza all'isolamento”. ³

Iniziamo, o meglio, continuiamo dunque a camminare insieme a costruire realtà di fratelli e sorelle che, “*si accolgano reciprocamente, prendendosi cura gli uni degli altri*” (FT 96).

Siamo chiamati a costruire insieme un futuro di vera accoglienza tra paesi, popoli, etnie e persone diverse, spingiamoci oltre i nostri limiti umani e andiamo dove ci conduce lo Spirito di Dio.

Buon cammino!

¹ FRANCESCO, Discorso per la Commemorazione del 50° anniversario dell'istituzione del Sinodo dei Vescovi (17 ottobre 2015).

² Comunicazione creazione di due Delegazioni Regionali per le missioni” <https://www.suoredonorione.org/comunicazioni-della-superiora-generale/item/3564-la-superiora-generale-annuncia-la-creazione-di-due-delegazioni-regionali-per-le-missioni>.

³ Ibidem



Con un originale e gioioso Videomessaggio i Consigli generali PSMC, FDP e le rappresentanti di ISO, MLO e IMN, hanno augurato Buon Natale a tutta la Famiglia Carismatica Orionina, Amici e Benefattori.

Guarda il video sul nostro canale You Tube:

<https://youtu.be/yrlm7pcpfMg>

INDICE

- 3 “IL CAMMINO DELLA SINODALITÀ...”
- 6 ITINERARIO CARISMATICO 2021 (SR M. PAOLA SOZZO)
- 8 TESTIMONIANZA (SR M. ESPERANCE RAFIDISOA)
- 9 FINALMENTE IN MOZAMBICO!
- 10 GIUBILEI E PRIMA PROFESSIONE (MADAGASCAR)
- 11 PICCOLE SUORE MISSIONARIE DELLA CARITÀ “UN CUORE SENZA CONFINI” (SR M. ROSA DELGADO ROCHA)
- 14 GRAZIE PADRE VIOLA!
- 15 PROFESSIONI PERPETUE (MADAGASCAR)
- 16 SINODO DELLA CHIESA 2021 – 2023
- 17 MONS. GUIDO MARINI HA PRESO POSSESSO DELLA DIOCESI DI TORTONA.
- 18 MADRE M. TARCISIA
150° ANNIVERSARIO DELLA NASCIATA (G.S.O)
- 20 AUGURI MADRE MABEL
- 21 ASSEMBLEE LOCALI SUORE SACRAMENTINE
- 22 INCONTRO PGV “N. S. DI GUADALUPE”
- 23 CONVEGNO C.I.O.C.
- 24 100° ANNIVERSARIO ARRIVO DON ORIONE IN AMERICA LATINA
- 27 CREAZIONE DI DUE DELEGAZIONI
- 28 PROGRESSISTERS! IL MUSICAL DELLE PSMC
- 29 PROFESSIONE PERPETUA E 25° PRESENZA IN COSTA D'AVORIO
- 30 AVO INIZIATIVE E NOVITÀ
- 32 NATALE 2021 GLI AUGURI DEI CONSIGLI GENERALI
- 33 PER SEMPRE CON NOI!
IL RICORDO DELLE CONSORELLE DEFUNTE

FOLLOW US!



<https://www.facebook.com/suoredonorione>



https://twitter.com/PSMC_DonOrione



<https://www.youtube.com/user/suoredonorione>



<https://www.instagram.com/suoredonorione/?hl=it>



<https://www.spreaker.com/user/13182310>

www.suoredonorione.org

oricom.psmc@suoredonorione.org

Responsible: Rosa Delgado Rocha
In Redazione: Agnese Salaroli

ITINERARIO CARISMATICO 2021 SUI PASSI DI DON ORIONE



L'itinerario carismatico sui luoghi di Don Orione ha visto quest'anno protagoniste le novizie e le Juniores, provenienti dall'Italia e dall'estero: Brasile, Argentina, Indonesia, Uruguay, Kenya e Togo.

Fino allo scorso anno questo itinerario era rivolto alle suore che festeggiavano il loro giubileo di vita religiosa, ma quest'anno il consiglio generale ha pensato di fare un grande regalo alle giovani in formazione, insieme a sr M. Speranza unica giubilanda che ha celebrato i 25 anni di Vita religiosa.

Il gruppo, animato dalla Vicaria generale Sr M. Sylwia Zagórska e da Sr M. Alicja Kędziora, ha vissuto un tempo forte di formazione al carisma attraverso illuminazioni, riflessioni personali e di gruppo, pellegrinaggi ad alcuni luoghi orionini e la partecipazione alla Novena della Madonna della Guardia.

Di seguito la testimonianza di Suor Maria Paola Sozzo che con entusiasmo ha partecipato all'iniziativa.



di Suor M. Paola Sozzo

In genere le suore giubilanti aspettavano con ansia questa venuta in Italia che per molte di loro, era anche l'unica possibilità di conoscere i luoghi orionini, ma la Provvidenza ha voluto che si invertisse un po' il cammino: forse per chi comincia un cammino, conoscere all'inizio, e non dopo tanti anni, i luoghi, i santuari, gli scritti in originale, le case in cui ha vissuto il Fondatore, aiuta sicuramente nella vita religiosa ad essere entusiasti e anche orgogliosi di appartenere alla Congregazione Orionina.

Chi lo avrebbe immaginato che un ragazzino, proveniente da un piccolo paesino, poi uomo e diventato poi sacerdote e vissuto nella povertà, avrebbe poi realizzato tanti Piccolo Cottolengo, Scuole, case per anziani... ecc...e una famiglia carismatica così variegata?

Sono passati così velocemente questi giorni in cui abbiamo alternato giornate di riflessione in sala, condivisioni nei gruppi e visite guidate dalle insostituibili sr M. Alicja e sr M. Sylwia, ormai veterane dell'itinerario.

Per citare e raccontare tutte le emozioni vissute nelle realtà che abbiamo visitato ci vorrebbe tanto tempo e forse non ne sarei nemmeno capace, ma dalle foto sicuramente si evince la gioia, l'entusiasmo, la coesione del gruppo che ha visitato sempre con passione e con riconoscenza per quelli che ci hanno preceduto, il Paterno, Sant'Alberto di Butrio, San Sebastiano Curone, la cattedrale di Tortona, il seminario, Pontecurone...

Ogni volta che incontravamo qualcuno sentivamo il loro affetto e la loro "amicizia" dovuta al solo fatto di essere le suore di don Orione, eredi di questo grande santo.

Abbiamo anche avuto un incontro con la Madre Generale M. Mabel e con il Padre generale padre Tarcisio.

Non poteva mancare la nostra partecipazione dal 20 agosto, alla Novena della Madonna della Guardia, ed è grazie alla sua potente protezione che abbiamo vissuto questi giorni di gratitudine, di condivisione e di gioia. Ed era "Maria, sempre Maria" anche il centro di tante riflessioni, come modella nella nostra vita consacrata.

A conclusione di questo itinerario e ringraziando di averci dato la possibilità ci conoscerci anche tra giovani e meno giovani, e riconoscerne le differenze che sono spesso una ricchezza, termino con due frasi che ci contraddistinguono: la prima di San Luigi Orione: "La vocazione si dimostra con la buona vita e con le opere, non con le chiacchiere" e la seconda che per testimoniare la nostra vocazione bisogna vivere "solo" in fraternità, come dice il Papa "Troverete la vita dando la vita, la speranza dando la speranza, l'amore *amando*".

Con l'augurio che questo tempo di semina, porti i frutti in tutti i paesi in cui ognuna di noi rientrerà quando il Signore vorrà.

Suor Maria
Espérance
Rafidisoa nel 25°
anniversario
di Vita Religiosa,
ci racconta
la nascita della sua
Vocazione.



Mi hai sedotto, Signore, e ho ceduto alla seduzione; mi hai fatto forza e hai prevalso. (Ger.20 - 7°)

Ho scelto questo brano dal libro del profeta Geremia perché coincide con la mia vocazione... Quando ero una piccola ragazzina avevo un forte desiderio di diventare suora ma con il passare del tempo l'entusiasmo passò e la mia fede si indebolì. Non avevo più voglia di andare in Chiesa con la scusa della stanchezza dovuta al lavoro settimanale; proprio io mi ero allontanata da Dio e prendevo in mano la mia vita orientandola verso il futuro.

Ogni mese, dopo aver ricevuto lo stipendio, mi precipitavo al mercato, nei negozi, per comprare tutto ciò che avrebbe potuto essere utile ad una mia futura famiglia. Intanto pregavo Dio di incontrare un uomo saggio e giusto secondo quello che immaginavo.

Con il passare del tempo sentii di nuovo in fondo alla mia anima quel desiderio nato nell'infanzia ma cercavo di cancellarlo dalla mia mente, non frequentavo più la Chiesa, non vivevo più i sacramenti.

Il tempo scorreva, tutto era pronto, l'età era matura per scegliere quale cammino percorrere nella vita... aspettavo da Dio la risposta alle mie preghiere ma niente... e intanto mi sentivo attratta da una forma di vita a cui non volevo pensare. Mi sentivo a disagio e disorientata, sapevo la causa di questo stato d'animo ma rimuovevo tutto.

Ho una zia Suora che conosceva il mio desiderio e mi ha spinto ad ascoltare il mio cuore mentre lei continuava a pregare per la mia vocazione.

Sono scesa nell'abisso del mio cuore ascoltandolo e lì ho incontrato Gesù l'Uomo saggio e giusto che stavo cercando e aspettando; non ho mai sperimentato una gioia così grande nella mia vita!

Il mio comportamento è totalmente cambiato, ero raggianti e rilassata...

Per la scelta della Congregazione mia zia mi consigliò di entrare nella sua, ma il loro stile di vita non mi attirava e così mi indicò le Suore di Don Orione e questa

fu la seconda grande gioia che sperimentai e mi convinsi che quella era la strada giusta per seguire Gesù.

Ho lasciato il lavoro, ho dato tutto quello che avevo raccolto e comprato ai miei parenti e amici. Nel percorso della formazione non è stato facile adattarmi alla spoliatura di me stessa, rinunciare all'ambizione... ad ogni tappa mi sentivo "potata" ... e questo mi costava ma con Gesù ho superato tutto. Ho pronunciato con gioia e consapevolezza il mio legame d'amore con Lui nella Prima professione.

Nei servizi di apostolato e di responsabile affidati a me nei diversi anni e nelle varie comunità, la vita non è stata sempre bella come le rose, ci sono anche le spine, le difficoltà, le prove del mio amore per Lui. A volte mi sentivo sballottata dal vento della tentazione, dello scoraggiamento, altre volte, come ha detto Don Orione: "Un momento di sorriso, la mia anima volava sulle ali dell'aquila mi sentivo la consolazione venire dallo Spirito Santo."

È vero la vita nell'amore Trinitario e nell'esercizio della carità a volte mi faceva piangere dal dolore o dalla tristezza ma dopo questi momenti veniva la voglia di ricominciare, di andare sempre avanti di continuare e migliorare il cammino.

Ogni difficoltà è per me un gradino o il punto di partenza per raggiungere il mio obiettivo: la vera felicità nella vita consacrata che ogni giorno devo allenarmi per essere agevole nella sequela Christi. Nel percorso della mia vita religiosa ho ricevuto tante grazie attraverso le mie consorelle, famigliari e amici.

Ho toccato con mano la provvidenza di Dio in ogni avvenimento della vita, la fiducia e l'abbandono in Lui mi fa capire ogni giorno la sua volontà e il senso della mia esistenza come PSMC.

Ancora oggi vorrei dire sempre, "Mi hai sedotto Gesù e ho ceduto alla seduzione...e hai prevalso."

Deo Gratias!

Sr M. Espérance Rafidisoa

FINALMENTE IN MOZAMBICO!



Un cordiale e gioioso benvenuto ha accolto l'arrivo dei Missionari in Mozambico nel mese di agosto. La nuova comunità che ha preso il nome di "Madre di Misericordia" è stata ufficialmente inaugurata il 21 settembre.

Dopo un tempo di preparazione e attesa, Sr M. Claudia Rio, prima missionaria, proveniente dall'Argentina è arrivata in Mozambico insieme ad altri confratelli anche loro inviati in questa missione.

Le Piccole Suore Missionarie della Carità sono giunte in questo paese per avviare la loro prima comunità nel Piccolo Cottolengo Don Orione e nella Parrocchia orionina dei Figli della Divina Provvidenza a Maputo-Zimpeto

Il gruppo è stato accompagnato dal Superiore della Provincia "Nossa Senhora da Anunciação" (Brasile Sud-Mozambico) Padre Luis Antonio Miotelli. Partiti dal Brasile il 12 agosto, sono arrivati il 13 accolti calorosamente in terra mozambicana.

Alcuni giorni dopo Sr. M. Claudia è stata raggiunta da altre due consorelle della Vice delegazione "N. S. della Speranza", per completare la comunità.

Il 21 settembre, festa dell'evangelista Matteo, la comunità ha celebrato la sua apertura ufficiale con una celebrazione eucaristica alla quale erano presenti i religiosi delle realtà vicine. È stato letto il decreto di erezione e presentata la bandiera delle PSMC con la spiegazione dello stemma da parte di Sr M. Rosa, Consigliera generale presente.

Padre Denis, direttore del Cottolengo, che ha presieduto l'eucaristia ha ringraziato la Congregazione per la presenza femminile in questa realtà e le suore della comunità per il loro Sì.

Dopo la Santa Messa tutti i presenti si sono recati in processione tra canti di esultanza, alla comunità delle Suore dove hanno ascoltato il messaggio di Madre M. Mabel inviato appositamente per l'occasione.

Buona Missione a tutte!

GIUBILEI E PRIMA PROFESSIONE in Madagascar



"Non è il fare molte cose all'esterno che piace al Signore ma quello di avere un cuore umile e obbediente" Ave Maria e Avanti sempre in Domino! (Don Orione)

La Grande Famiglia orionina in Madagascar ha celebrato la Prima Professione di cinque Novizie: **Béatrice Ratovolalao, Linah Claudine Hery Nomenjanahary, Valérie Mioraniaina Rojoniaina, Génie Andréa Anjaramalala, Fenitra Sylvie Odile Raharilala** e il giubileo di Vita Consacrata delle consorelle: **Sr M. Egyptienne Ratsimanirimanana, Sr M. Lidwine Razanakolona, Sr M. Charlotte Ramanarivo** domenica 15 agosto 2021, Solennità di Maria Assunta in cielo.

È stato un momento forte perché era la prima festa della Provincia nascente sotto la protezione di "Maria Regina del Madagascar". La Santa Messa è stata presieduta da Don Luciano Mariani, Delegato dei Figli della Divina Provvidenza in Madagascar, accompagnato da alcuni confratelli orionini e diversi altri Sacerdoti concelebranti.

La Cappella era gremita da circa 500 fedeli tra i quali parenti, amici e collaboratori delle Piccole Suore Missionarie della Carità ad Itaosy.

Auguri vivissimi alle consorelle che hanno detto per la Prima volta il loro "Sì" al Signore e la grazia della fedeltà alle Giubilande.

Piccole Suore Missionarie della Carità

“Un cuore senza confini”

di Sr M. Rosa Delgado Rocha



Le Piccole Suore Missionarie della Carità sono partite per una nuova missione.

L'apertura della prima comunità in Mozambico nel continente Africano; un'occasione per lodare e ringraziare il Signore per il dono della nostra vocazione e missione all'interno della Chiesa, perché la dimensione missionaria, appartiene alla natura stessa della Chiesa, ed è intrinseca anche ad ogni forma di vita consacrata. Chiamate a portare nel mondo la carità così come è stato concepito da Don Orione, noi PSMC siamo partite con cuore senza confini e all'arrivo abbiamo visto subito che anche in Mozambico, Caritas Christi urget nos, come esprime il nostro motto.

“Sono stata ricevuta con tanta gioia dalla comunità dei confratelli orionini, insieme a tante persone del luogo per le quali il Centro Don Orione è diventato un vero focolare”.

Mi sono recata in Mozambico a un mese dall'arrivo della prima comunità di Suore, come delegata della Superiora generale Madre Maria Mabel, per accompagnare i primi passi della nostra presenza in questa nuova realtà.

Sono stata ricevuta con tanta gioia dalla comunità dei confratelli orionini, insieme a tante persone del luogo per le quali il Centro Don Orione è diventato un vero focolare. Subito ho visto in tutti il desiderio di essere in questo territorio testimoni di fraternità universale, missionari con cuori senza confini come è stato Don Orione e come lui li vuole.

Chi segue Cristo non può che diventare missionario, e sa che Gesù *«cammina con lui, parla con lui, respira con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell'impegno missionario»* (EG 266).

Nel comando di Gesù: *“andate”* sono presenti le sfide sempre nuove della missione evangelizzatrice della Chiesa. In essa tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita; e in modo speciale ai consacrati è chiesto di ascoltare la voce dello Spirito che li chiama ad andare verso le grandi periferie della missione, tra le genti a cui non è ancora arrivato il Vangelo. Le PSMC sono arrivate in Mozambico per collaborare nell'evangelizzazione della Chiesa qui presente, attraverso le opere di misericordia che le caratterizzano.

LE PRIME TRE SUORE IN MOZAMBICO

Le Suore che ora iniziano la missione in Mozambico sono di tre nazioni diverse: **Sr M. Claudia Imelda Rio (Argentina)**, **Sr M. Philomène Anoh Attouho (Costa d'Avorio)** e **Sr M. Claire Awate (Togo)** e nonostante aver fatto percorsi diversi nella vita religiosa, sono tutte animate dallo stesso entusiasmo e desiderio di far fiorire anche qui la carità di Cristo con le caratteristiche del carisma orionino al femminile, tra i bambini del Cottolengo di Maputo.

Sr M. Claudia ci racconta i sentimenti che nutre in questo primo momento: In questo tempo, che considero e vivo come tempo di grazia, sono profondamente grata a Dio per la possibilità di vivere questa esperienza a Maputo. Esperienza di fraternità con i FDP, di famiglia con coloro che compongono l'Opera del Piccolo Cottolengo e di appartenenza alla Congregazione. E poiché tutta la grazia di Dio richiede una risposta da parte nostra, chiedo le vostre preghiere affinché possiamo rispondere responsabilmente, amorevolmente e con generosità a questo tempo di grazia. *“Khanimambo Mulungu”* e *“Khanimambo Madre Mabel”* (Grazie Dio. Grazie Madre Mabel).

Sr M. Claire, che già nel tempo del noviziato aveva espresso il desiderio di essere missionaria in Mozambico, dice: *sono molto felice di essere qui in Mozambico per la missione e sono colpita dalla simpatia e dall'apertura dei mozambicani. Credo che insieme e con l'aiuto di Maria nostra Madre, cammineremo felici verso Dio. Vorrei solo essere un lievito che può far crescere la pasta del Regno dei cieli.*

Sr M. Philomène ha manifestato anche il suo profondo desiderio di essere una presenza tenera e materna nel Piccolo Cottolengo sull'esempio della Vergine di Nazareth.

ESSERE ALLA TESTA DEI TEMPI

Le PSMC, già presenti in sette paesi del continente Africano (Capo Verde, Kenya, Madagascar, Costa d'Avorio, Burkina Faso, Togo e Tanzania) siamo ora arrivate in Mozambico. Una grande gioia! Una grande sfida!

Celebrando in questo anno il centenario del primo viaggio di Don Orione in America latina, ci anima ed entusiasma vedere che noi, sue figlie, continuiamo a camminare con lo stesso suo entusiasmo missionario, nutrite dalle sue parole: *“andate per il mondo a spargere la carità!”*.

I Figli della Divina Provvidenza sono presenti in Mozambico dal 2003 e hanno invitato, aspettato e accolto con molta gioia questa presenza delle Suore orionine per continuare, adesso insieme, a seminare Cristo tra i più poveri.

In questo momento in Mozambico, si vivono come in tutto il mondo le difficoltà provocate dalla pandemia, ma qui la situazione è tuttora difficile perché ancora non sono consentite le celebrazioni liturgiche pubbliche; al Cottolengo arriva poca gente per le visite, per il volontariato o per altre forme di collaborazione... la routine è cambiata. Si vede però, che ai bambini di questa struttura, la Divina Provvidenza, non fa mancare nulla, soprattutto, quella presenza di padri e madri di cui hanno tanto bisogno.

Pensando all'inizio di questa missione, credo che abbiamo un compito molto importante. Essere sempre, in qualche modo, uno strumento nelle mani di Dio e, al passo con i tempi, come diceva Don Orione, dobbiamo camminare alla testa dei tempi, usando tutto quello che abbiamo a nostra disposizione, anche la tecnologia per l'annuncio qui e ora. Si pensa spesso alla vita religiosa come a qualcosa di chiuso in un convento, ma se è vero che la preghiera è fondamentale nella vocazione, è anche importante l'aggiornamento, essere al passo con i tempi, trovare modi nuovi per proclamare quella Parola di sempre, e realizzare la missione a noi affidata in questo momento storico e in questo luogo...

La nostra Famiglia carismatica vive un momento speciale della sua storia. Nel 2022 celebrerà i 150 anni della nascita del fondatore, Don Orione. Per la preparazione a questo evento speciale ha indetto l'Anno vocazionale orionino o, per meglio dire, un anno di cura speciale per le vocazioni, tutte le vocazioni con una particolare attenzione ai giovani ed è a loro che voglio rivolgere alcune parole: Cari giovani, se sentirete di essere chiamati alla vita consacrata, alla vita missionaria, non abbiate paura, perché il Signore davvero accompagna la nostra storia, qualunque sia la loro specifica espressione vocazionale, Lui sa tutto e sogna insieme a noi un futuro felice e audace. Non dimenticate le parole di Papa Francesco nell'esortazione apostolica *Christus Vivit*: *“Voi siete l'adesso di Dio!”*

Che la missione in Mozambico sia proficua, e con Don Orione vi dico: *“Servite Gesù Cristo nei poveri, che devono essere sempre i nostri più cari fratelli. E questo si faccia con spirito di amore a Gesù Signore Nostro”*.

Da destra: Sr M. Claudia Imelda Rio (Argentina), Sr M. Claire Awate (Togo)
e Sr M. Philomène Anoh Attouho (Costa d'Avorio)



Grazie Padre Viola!



A maggio Papa Francesco ha nominato Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la disciplina dei Sacramenti Mons. Vittorio Francesco Viola O.F.M., Vescovo di Tortona, conferendogli in pari tempo il titolo di Arcivescovo-Vescovo emerito di Tortona.

Dopo la tradizionale processione nella festa della Madonna della Guardia alla presenza del popolo di Dio riuniti nel cortile Mater Dei, P. Tarcisio Vieira e M. Mabel Spagnuolo insieme a Rita Orrù e Armanda Sano hanno salutato Mons. Viola, esprimendo parole di stima e ringraziamento a nome di tutta la Famiglia carismatica orionina.

Anche "Il Popolo", Settimanale della Diocesi di Tortona, ha salutato Mons. Viola dedicandogli un numero "Speciale" pubblicato il 23 settembre, ricco di immagini e di testimonianze di affetto da parte della popolazione tortonese.

La Famiglia carismatica ha poi salutato ufficialmente Mons. Viola domenica 31 ottobre alle ore 17 nel Santuario della Madonna della Guardia con una celebrazione di ringraziamento al Signore del suo episcopato tra gli orionini, segnato dal grande amore per la nostra Diocesi, porzione del gregge di Dio popolo a lui affidato.

L'intercessione della Madonna della Guardia e di San Luigi Orione guidi sempre il nuovo e delicato compito a lui affidato dal Santo Padre.

Da parte di tutte le Piccole Suore Missionarie della Carità un GRAZIE speciale a Mons. Viola per la vicinanza che non ci ha mai fatto mancare, la cura paterna e l'amicizia di cui ci ha fatto dono.



Professioni Perpetue

Madagascar



Dopo la preparazione propria di questa tappa, Sr M. Noëline Rasolonjanahary, Sr M. Claire Razafiarisoa, Sr M. Louise Ralalahariso e Sr M. Virginie Raharimalala hanno emesso i Voti Perpetui nella Cappella della Comunità "Mère de Dieu" ad Andrambato (Itaosy).

La celebrazione Eucaristica si è svolta domenica 17 ottobre ed è stata presieduta da Monsignor Gabriel Randrianantenaina che durante l'omelia ha insistito soprattutto su alcuni punti. In particolare, ha sottolineato come la celebrazione dei Voti Perpetui indichi la vitalità di una Congregazione e la crescita di una Provincia religiosa, ma, soprattutto, significa che si dona la vita a Gesù e alla Chiesa.

Mons. Gabriel ha quindi ricordato che il cammino dei Voti dalla Prima Professione ai Voti Perpetui simboleggia la fedeltà di Dio e che con la Professione Perpetua inizia la vera vita religiosa!

Rivolgendosi poi ai genitori ha detto "È vero che siete felici perché le vostre figlie sono arrivate a questo punto. Siete anche felici perché Dio vi ha visitato scegliendo dalla vostra famiglia una Religiosa per la Chiesa. Ma non dimenticate che questo esige un impegno da parte vostra: dovete sempre pregare per le vostre figlie! Certo loro senz'altro pregheranno per voi! Ma loro dovete pregare per loro."

Infine, parlando del Sinodo, iniziato in ogni Diocesi proprio in quel giorno, ha ricordato che il Papa vuole una Chiesa unita, in comunione, una Famiglia unita!

Al termine della Santa Messa c'è stata come sempre la condivisione della gioia: il pranzo di famiglia con danze e canti!



PER UNA CHIESA SINODALE comunione, partecipazione, missione

IL Sinodo dei Vescovi che si è aperto il 10 ottobre 2021 tratta il tema stesso della sinodalità e si presenta, nel suo svolgimento, con modalità e fasi inedite. Non si tiene solo in Vaticano, ma in ciascuna Chiesa particolare dei cinque continenti. È la prima volta, nella storia di questa istituzione, che un Sinodo si svolge in modalità decentrata. L'apertura nelle Chiese locali è avvenuta domenica 17 ottobre.

Il processo sinodale segue un itinerario triennale articolato in tre fasi scandito dall'ascolto, dal discernimento e dalla consultazione:

- la prima fase (ottobre 2021 - aprile 2022) detta narrativa, riguarda le Chiese Diocesane ed «è costituita da un biennio in cui verrà dato spazio all'ascolto e al racconto della vita delle persone, delle comunità e dei territori». Nel secondo anno, poi, (cioè il 2022-23) la consultazione del popolo di Dio si concentrerà su alcune priorità che saranno individuate dall'Assemblea generale della Cei del maggio 2022.

- la seconda fase denominata sapienziale è quella continentale (settembre 2022 – marzo 2023), ha come finalità quella di dialogare sul testo del primo Instrumentum laboris. Essa sarà rappresentata, «da un anno (2023 – 24) in cui le comunità, insieme ai loro pastori, s'impegneranno in una lettura spirituale delle narrazioni emerse nel biennio precedente, cercando di discernere "ciò che lo Spirito dice alle Chiese" attraverso il senso di fede del popolo di Dio». Sarà il tempo di coinvolgimento delle Commissioni episcopali e degli uffici pastorali della Cei, oltre alle istituzioni tecnologiche e culturali.

- la terza e ultima fase del cammino sinodale, denominata profetica, è quella della Chiesa universale (ottobre 2023). Una tappa fondamentale di questo percorso è la celebrazione della XVI Assemblea Generale Ordinaria del Sinodo dei vescovi, nell'ottobre 2023, a cui farà seguito la fase attuativa, che coinvolgerà nuovamente le Chiese particolari. Culminerà nel 2025 in un evento assembleare nazionale da definire insieme strada facendo, scrivono i vescovi: «In questo con-venire verranno assunte alcune scelte evangeliche, che le nostre Chiese saranno chiamate a riconsegnare al popolo di Dio, incarnandole nella vita delle comunità nella seconda parte del decennio, dal 2025 al 2030».



Monsignor Guido Marini ha preso possesso della Diocesi di Tortona.

Nel pomeriggio di domenica 7 novembre presso il Duomo di Tortona, alla presenza delle autorità civili e religiose e di numerosi fedeli a rappresentanza di tutto il popolo diocesano, è stata celebrata la Messa solenne durante la quale Mons. Guido Marini ha preso possesso della Diocesi di Tortona.

Al suo ingresso in Duomo Mons. Marini è stato accolto con il saluto del sindaco, Federico Chiodi, che a nome della città e della vasta comunità che fa parte della diocesi ha dato il benvenuto al nuovo vescovo.

La santa Messa è stata concelebrata dai vescovi delle diocesi confinanti, oltre a Mons. Marco Tasca, Arcivescovo metropolitano di Genova, Mons. Vittorio Francesco Viola, Arcivescovo emerito di Tortona e Segretario della Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti e il Cardinale Angelo Bagnasco Arcivescovo emerito di Genova.

Hanno partecipato alla celebrazione, per testimoniare la vicinanza della Famiglia orionina al nuovo Vescovo, anche il Vicario generale FDP, Don Oreste Ferrari, Don Fulvio Ferrari, Economo generale, Don Giovanni Carollo, Direttore provinciale, e Don Renzo Vanoi Rettore del santuario "Madonna della Guardia" di Tortona.

Armanda Sano, Coordinatrice generale del Movimento Laicale Orionino, ha porto a Mons. Marini i saluti della Famiglia Carismatica Orionina manifestando l'affetto filiale di piena collaborazione, la fedeltà e la preghiera degli orionini. «Con calorose parole di benevolenza il Nostro Vescovo Guido Marini – ha riferito Armanda Sano – mi ha esortato di trasmettere a Tutti il suo abbraccio, il suo affetto e la sua Benedizione! Anche noi siamo nel suo cuore!».

Madre M. Tarcisia

150° anniversario della nascita a cura del G.S.O.



In occasione del 150° anniversario di Madre Tarcisia è stata realizzata una Brochure scaricabile al seguente link:
https://www.suoredonorione.org/images/News_2021/Brochure_definitiva.pdf

IL 20 ottobre 1871 a Trevi nel Lazio, a circa 150 chilometri da Roma, da Michelangelo Jona e da Marianna De Mejs, nacque Angela, primogenita di sei figli, la nostra Madre Maria Tarcisia.

Portata al fonte battesimale il giorno 22, vi ricevette i nomi di Maria, Angela, Roma, ma è stata quasi sempre chiamata Angelina. I coniugi Jona - avevano 26 anni al momento in cui nasceva la loro Angelina - nutrivano profondi sentimenti cristiani e sincero attaccamento al Papa.

Dei sei figli dei coniugi Jona, quattro di essi, Pietro-Luigi, Agata, Biagio, Giuseppina-Celeste, volarono ben presto al cielo in tenera età. A consolare quaggiù i genitori desolati rimasero Maria-Angela e Giovanni.

Ben presto il dolore venne a bussare alla porta dell'esistenza della piccola Angela. Fu nel 1874 quando ella non aveva che tre anni di età. La piccola Angela contrasse il terribile vaiolo e si credette dovesse morirne. Si salvò dalla malattia ma perse la vista. Pur rimanendo sempre delicata di salute, divenne ben presto una bambina vivace, graziosa, piacevole e perfettamente normale.

Angelina Jona, com'ella stessa amava più tardi ricordare, era l'anima di tutti i giochi nella sua infanzia. I bambini, suoi coetanei, ne attendevano con ansia l'arrivo e quando la vedevano di lontano apparire col suo passo guardingo ma sicuro e il volto perduto nel cielo, gridavano in coro: «Eccola! Eccola!» e le facevano un mare di feste. Cieca, si arrampicava dappertutto. Incurante del pericolo, che, del resto, non avvertiva mai nella sua interezza, era capace di destare preoccupazione a chi la seguiva con amorevolissima cura.

A questo riguardo, un ricordo d'infanzia della Madre Tarcisia che getta fasci di luce sulla fede ingenua e semplice dei suoi genitori: - Mia madre - ella raccontava - mi conduceva spesso al santuario della Madonna del Divino Amore. In una di queste visite mi pose sulla mensa dell'altare e si mise a gridare in lacrime la sua ambascia, dicendo, nel suo gergo dialettale: «Madonna mia, guariscila o pigliate'lla, se non la vuoi guarire!» Io mi vergognavo di sentirla gridare in quel modo e le andavo mormorando: «Mamma, dì più piano, dì più piano». Ma lei continuava imperterrita la sua litania.

E la Madonna ascoltò quella preghiera insistente. Ella, infatti, prese con sé la fanciulla, come chiedeva la madre, ma in un modo insperato e infinitamente più grande. La faceva sua scegliendola come figlia di predilezione su cui avrebbe riversato a poco a poco cumuli di grazie e di benedizioni.

Il 28 aprile 1878 nasceva Giovanni. Nella casa Jona tornava a fiorire la vita e la speranza. Giovanni, infatti, fu l'unico fratello della Madre Tarcisia che divenne adulto e si formò una famiglia. Egli rimarrà sempre molto affezionato alla sorella maggiore, quantunque sia vissuto ben poco accanto a lei. Ed ecco un episodio significativo, appreso dal racconto della Madre Tarcisia [...]

L'incontro con Augusto Romagnoli e Don Orione

La Divina Provvidenza vuole che Angelina conobbe l'ospizio Regina Margherita, da poco fondato a Roma a sollievo dei ciechi, e vi sia accolta. Aveva dieci anni.

Fu iscritta all'Istituto per i ciechi a Roma gestito dalle Figlie di Santa Giovanna Antida di Toure, dove piano piano cresceva la sua vocazione.

La Divina Provvidenza si servì del Prof. **Augusto Romagnoli**, non vedente, allora direttore didattico all'ospizio "Regina Margherita" di Roma, che conosceva il dramma di alcune giovani desiderose di consacrarsi al Signore ma respinte da tutte le Congregazioni, il quale chiese a **Don Orione**, attraverso il cappellano dell'Ospizio don **Roberto Risi**, affinché fondando la Congregazione pensasse anche a loro.



E così fu! Già nell'anno dell'apertura, cioè nel 1915 don Orione accolse fra le Missionarie della Carità la prima ragazza non vedente dal soprannominato Istituto: Iride Papi, di anni 22, e nel 1916 Anita Niri, di 26 anni, tutte e due morte prima dell'apertura del ramo delle Suore Sacramentine [...]

Il 10 marzo entravano assieme: Pasqualina Trancassini di anni 52 e Angela Jona, di 46 anni. Anche Pasqualina non poté vedere l'apertura del ramo delle Sacramentine perché morì nell'agosto del 1919 assistita da Don Orione.

Nel suo Curriculum vite M. Tarcisia scrive: "Entrai in Congregazione il 10 Marzo 1917, fui accolta dal Rev-do Don Sterpi e dalla Superiora [Valdettaro] che reggeva allora la Casa di San Bernardino. Ivi restai fino alla metà di novembre, poi dovetti con le altre sloggiare e andare con le altre a San Rocco, per lasciare il posto alle Clarisse.

Dopo pochi giorni fui richiamata a San Bernardino per aiutare all'Asilo. Il 16 aprile del 1918 accompagnata dalla Rev.da Superiora andai a san Sebastiano per preparare il saggio dei bambini. Ivi rimasi sino a luglio 1927, sempre occupata nell'Asilo, nel ricreatorio, nelle funzioni di Chiesa e in dar lezioni di pianoforte e mandolino".



Madre Tarcisia, ancora Suor Sebastiana, con i bambini dell'Asilo di S. Bernardino.

La nascita delle Sacramentine

Dopo i 9 anni vissuti fruttuosamente a San Sebastiano Curone, come Missionaria con il nome di sr M. Sebastiana, il 27 marzo 1927 don Orione le scrive: *"Ora voi pregate tanto, perché desidero, col divino aiuto, servirvi di voi, per dare principio alla famiglia religiosa delle Suore cieche, come vi ho sempre promesso"* (Scritti 39,92).

Il giorno scelto per questo inizio non poté essere più bello: Solennità dell'Assunta! Il 15 agosto 1927, nella Cappella di San Bernardino, ci fu la vestizione e la consacrazione delle prime quattro Suore Cieche, con una commoventissima funzione. Terminata la cerimonia, Don Orione chiamò Suor M. Sebastiana, cui era stato cambiato il nome in Suor M. Tarcisia dell'Incarnazione, e le disse: "Vi affido queste figliuole: pensateci voi".

E ha pensato ad esse per tutta la vita, essendo loro Superiora fino alla sua morte avvenuta in 93 anni di età, cioè il 6 aprile 1964. Sono belle le testimonianze delle Suore che l'hanno conosciuta, e tutte unanimemente confermano in lei la maturità personale, capacità di animare, di essere materna ed esigente, la sollecitudine per la crescita nella vita spirituale e l'amore per l'adorazione eucaristica.



Madre Tarcisia, prima a sinistra, a lavoro con le consorelle Sacramentine.

In questo anno che ricorda il 150° della sua nascita, ci sarà l'occasione di conoscere ancora di più la sua vita che è una opera dell'amore di Dio.

Concludiamo con una frase celebre di Madre M. Tarcisia: **"Dal suo inginocchiatoio la Suora Sacramentina può raggiungere tutte le parti del mondo"**.

AUGURI MADRE MABEL

La Famiglia carismatica orionina ha partecipato simbolicamente da tutto il mondo ai festeggiamenti per il compleanno della Superiora Generale.



Il 1° novembre, Festività dedicata alla memoria di tutti i santi, la Famiglia carismatica orionina ha simbolicamente partecipato, da ogni parte del mondo, ai festeggiamenti per il compleanno di Madre M. Mabel Spagnuolo inviando messaggi di auguri e di affetto fraterno.

A Roma nella Comunità della Casa generale è stata celebrata da Don Oreste Ferrari Vicario generale dei Figli della Divina Provvidenza la Santa Messa secondo le intenzioni di Madre M. Mabel. Hanno concelebrato don Leonardo Verrilli e don Hyacinthe Vieira giunti dall'Istituto Teologico Don Orione di Roma insieme ad alcuni chierici. La partecipazione di consorelle ed amici ha reso questo momento ancora più emozionante.

La festa è proseguita con il pranzo arricchito da canti di auguri e dai regali, tempo vissuto in un clima di gioia e di fraternità. La Madre ha ringraziato tutti i presenti per la gioia di essere famiglia e di sentire tanto affetto e vicinanza nella preghiera e, soprattutto, nell'Eucarestia che ci unisce tutti intorno al nostro Dio.



ASSEMBLEE LOCALI SUORE SACRAMENTINE

Con una comunicazione ufficiale del 12 settembre 2021 Madre M. Mabel ha annunciato la Convocazione delle Assemblee locali e di quella Centrale delle Suore Sacramentine non vedenti.¹

A partire dal mese di novembre sono dunque iniziate le Assemblee locali nelle realtà in cui le Sacramentine sono presenti, per affrontare tre passaggi fondamentali secondo la metodologia indicata dalla Superiore generale nella sua Comunicazione: **la realtà come punto di partenza, la valutazione delle Conclusioni dell'Assemblea Centrale del 2016 e le situazioni che meritano una seria riflessione guardando al futuro con le relative proposte.** Inoltre, nel corso delle Assemblee locali, sono state elette le delegate all'Assemblea Centrale di aprile 2022.

Le Assemblee sono state accompagnate dalle Superiori Provinciali e dalle consigliere incaricate. L'intera famiglia carismatica orionina ha accompagnato fraternamente le Suore Sacramentine con la preghiera inviata dalla Madre Generale per questa occasione.

PREGHIERA PER L'ASSEMBLEA CENTRALE DELLE SUORE SACRAMENTINE

22 - 30 aprile 2022

Spirito Santo, fonte di amore e di vita, presente nell'Eucarestia, vieni nei nostri cuori e rendili docili.

Accendi la nostra vita e la nostra comunità con il fuoco del tuo Amore divino e preparaci a vivere l'assemblea Centrale delle Suore Sacramentine, con cuori aperti e puri davanti a te e alle sorelle.

Facci diventare "eucarestia" e guidaci per cercare nelle nostre riflessioni solo ciò che serve alla nostra vocazione di "adoratrici" che offrono la privazione della vista perché il mondo veda la luce vera che viene da te e dall'Eucarestia, come Don Orione ci ha voluto. Amen.

*N. S. del S.mo Sacramento, prega per noi!
San Luigi Orione, prega per noi!*



1 <https://www.suoredonorione.org/comunicazioni-della-superiore-generale/item/3567-convocazione-assemblee-locali-e-centrale-delle-suore-sacramentine>



INCONTRO DI PASTORALE GIOVANILE VOCAZIONALE – PROVINCIA “N. S. DI GUADALUPE”

*“Il primo servizio che si deve al prossimo è quello di ascoltarlo”
(D. Bonhoeffer, 1969)*

L'Equipe di Pastorale Giovanile Vocazionale (PGV) della Provincia “N. S. di Guadalupe” ha realizzato il 6 novembre una mattinata di incontro dal titolo: **“Ascoltiamo le realtà”**, con l'obiettivo di condividere le diverse istanze della realtà provinciale per poi elaborare il Piano di PGV della Provincia. Nel corso dell'incontro sono state presentate le realtà giovanili del Paraguay, Uruguay, Cile, Perù e Argentina.

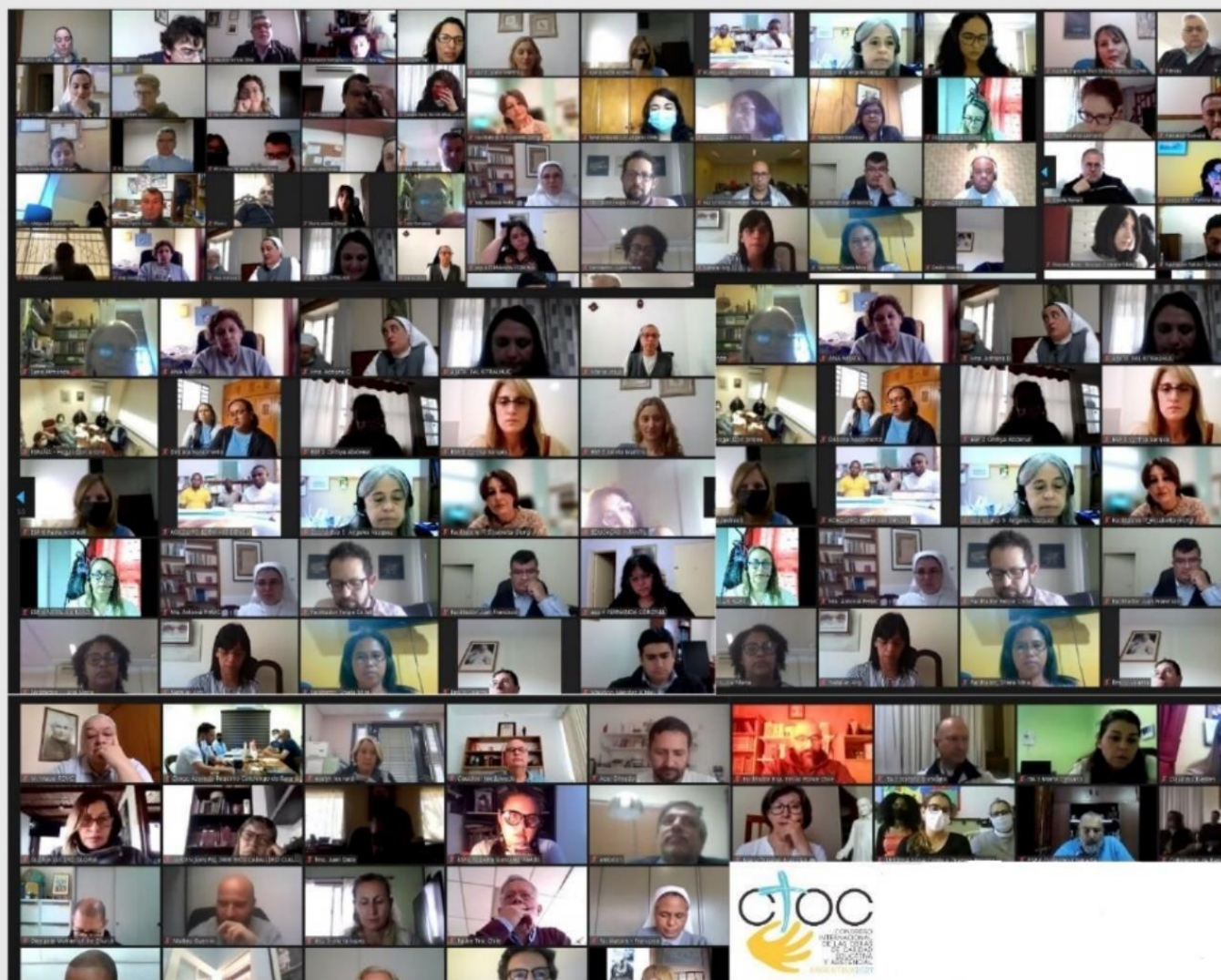
All'incontro hanno partecipato Sr M. Rosa, Consigliera generale che ha presentato una riflessione sulla realtà della PGV nella Congregazione: **“Guardiamo alle sfide e alle linee di azione della Congregazione”** e la Superiore provinciale Sr M. Adriana con il tema: **“Il discernimento nell'ascolto dei giovani nella quotidianità”**.

Sr M. Rosa ha sottolineato che al di là di avere presenti le motivazioni e le priorità che il XII Capitolo Generale e l'Assemblea generale hanno evidenziato riguardo alla PGV, un PIANO di Pastorale Giovanile Vocazionale, oggi, deve essere elaborato alla luce dell'esortazione post sinodale **“Christus vivit”** - strumento indispensabile in questo percorso.

Hanno preso parte all'Incontro anche le suore di diverse comunità della Provincia che hanno dato il loro contributo rispondendo alla domanda: Quali sfide si presentano alla PGV nella Provincia e come “creare casa” per i giovani che arrivano nelle nostre comunità.

Un'occasione, dunque, per prendere sempre di più a cuore questa dimensione importante per la fecondità della Provincia e della Congregazione.

l'Incontro si è concluso con la preghiera del credo della carità missionaria del giovane orionino.
https://www.suoredonorione.org/images/News_2021/Credo_dei_Giovani.pdf



"LA FORZA EVANGELIZZATRICE DELLA CARITÀ" È IL TEMA DEL CONVEGNO INTERNAZIONALE DELLE OPERE DI CARITÀ EDUCATIVE E ASSISTENZIALI, REALIZZATO IN ARGENTINA, IN COLLEGAMENTO CON TUTTE LE REALTÀ ORIONINE DEL MONDO, DAL 16 AL 19 NOVEMBRE.

Al Convegno, vissuto in un clima di serenità e creatività, hanno partecipato virtualmente più di 250 rappresentanti delle scuole e delle opere assistenziali orionine dei FDP e delle PSMC di tutto il mondo.

Per l'area dedicata alle opere di carità educative più di 190 persone hanno partecipato all'ultimo gruppo di lavoro, proponendo linee di azione per mettere in atto il Patto Educativo Globale proposto da Papa Francesco, ma grande successo ha avuto anche il convegno delle opere di carità assistenziale durante il quale le diverse Province hanno presentato le attività che portano avanti a favore dei più svantaggiati sottolineando e ricordando i valori carismatici orionini

che devono contraddistinguere ogni opera della congregazione.

Più di 40 operatori tecnici, facilitatori metodologici e rappresentanti dei mass media hanno dato supporto a questo grande sforzo tecnico perché si potesse svolgere il congresso con tranquillità efficace e partecipazione. Al termine dei lavori i partecipanti hanno consegnato le linee d'azione ai Segretariati e ai Consigli provinciali così da poter trovare i giusti dinamismi per continuare il patto educativo in ogni regione della grande geografia orionina.

Tutti i partecipanti hanno poi condiviso le proprie esperienze e i propri pareri sull'incontro e tutti hanno rinnovato il proprio impegno a vivere la propria missione secondo i dettami del santo fondatore.

100° Anniversario Arrivo di Don Orione America Latina 1921 - 2021

100 anni fa nel novembre del 1921 Don Orione sbarcava per la prima volta in Argentina, dopo essere arrivato in Brasile alcuni mesi prima. La Famiglia carismatica orionina ha celebrato l'Anniversario con una serie di iniziative nelle varie comunità. Momenti centrali di questo Evento sono stati l'itinerario carismatico a Buenos Aires e la celebrazione conclusiva nel Santuario della Madonna di Luján



In Brasile diverse celebrazioni sono state organizzate a São Paulo (Brasile Sud-Mozambico) e successivamente i festeggiamenti sono proseguiti nella Provincia "Nossa Senhora di Fatima" a Mar de Espanha (Minas Gerais) dove ebbe inizio l'attività missionaria della Congregazione nel Paese Sudamericano.

Il 29 agosto gli orionini si sono ritrovati per celebrare e rinnovare la loro adesione al progetto missionario iniziato a Minas Gerais il 2 gennaio 1914 con l'arrivo dei primi missionari inviati da Don Orione.



La celebrazione Eucaristica è stata presieduta da Mons. Gil Antônio Moreira, Arcivescovo di Juiz de Fora, e concelebrata dal Direttore provinciale P. Josumar Dos Santos e da altri sacerdoti presenti.

Oltre ai tanti momenti celebrativi organizzati la Famiglia orionina ha realizzato un totale di 10 clip che sono state pubblicate mensilmente a partire dal 12 marzo 2021. Nelle diverse clip realizzate dalle PSMC e dai FDP sono stati riportati diversi avvenimenti della vita e opera di Don Orione in Brasile, dal suo arrivo fino ad oggi.



In Argentina i festeggiamenti per il primo centenario dell'arrivo di Don Orión sono stati condivisi dalle varie comunità con la popolazione locale, gli studenti delle scuole, le famiglie, i bambini delle parrocchie e gli ospiti delle tante realtà in cui le PSMC sono presenti e operano per continuare a diffondere il carisma del nostro Padre Fondatore.

Sabato 20 novembre, alla presenza di molti rappresentanti della Famiglia carismatica orionina e di tante persone entusiaste, si è svolto a Buenos Aires l'**itinerario carismatico sui passi di Don Orión**.

Come prima tappa il gruppo ha visitato il Porto di Buenos Aires, dove Don Orión arrivò il 13 novembre 1921.

Successivamente i partecipanti hanno visitato il **Museo dell'Immigrazione**, luogo in cui tanti immigranti, specialmente italiani e spagnoli, passarono appena arrivati in Argentina in cerca di un futuro migliore. Il gruppo ha poi raggiunto la **Cattedrale di Buenos Aires**, dove Don Orión incontrò i vescovi e i rappresentanti della gerarchia episcopale ed, infine, come ultima tappa l'itinerario ha toccato la **comunità delle Piccole Suore Missionarie della Carità di Congreso**, nel centro di Buenos Aires, dove il Direttore generale della Congregazione, don Tarcisio Vieira, ha presieduto una Santa Messa concelebrata da numerosi sacerdoti, come ringraziamento.



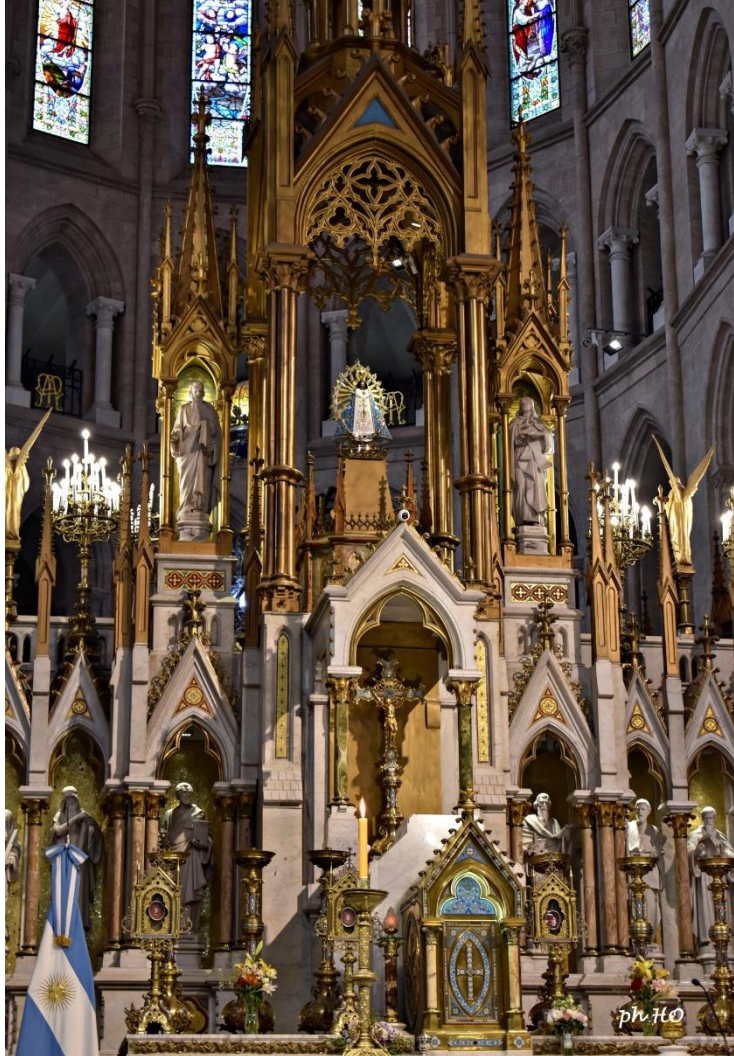
Il Porto di Buenos Aires



La Cattedrale di Buenos Aires



Il Museo dell'Immigrato



La Famiglia carismatica orionina si è poi ritrovata domenica 21 novembre nel Santuario di **“Nostra Signora di Luján”** ai cui piedi lo stesso Fondatore consacrò la nascente comunità della Piccola Opera della Divina Provvidenza in Argentina, per partecipare alla Celebrazione commemorativa centrale di questo importante anniversario.

La Santa Messa è stata presieduta dal vescovo orionino Mons. Adolfo Uriona e concelebrata da Mons. Jorge Scheinig, Arcivescovo di Mercedes-Luján, dal direttore generale dell’Opera Don Orione don Tarcisio Vieira e da un grande numero di sacerdoti orionini e diocesani, tra cui anche i consiglieri generali don Laureano de la Red Merino e don Fernando Fornerod. Era presente anche Madre M. Mabel Spagnuolo.

Per questa occasione, anche Papa Francesco ha inviato un messaggio impartendo la propria benedizione.

Al termine della Messa è stata recitata la preghiera del centenario da tutta la famiglia orionina, guidata dai Superiori generali.



Il 5 dicembre la Superiora generale ha comunicato a tutte le consorelle la nascita di due Delegazioni; la Delegazione regionale “N. S. della Speranza” e la Delegazione regionale di lingua inglese “Madre della Divina Provvidenza”. Le nuove realtà sono entrate in vigore a partire dal 1° gennaio 2022.

La Delegazione “N. Signora della Speranza” (Costa d’Avorio, Burkina Faso, Togo e Mozambico) nuova tappa della vita della Congregazione in terra africana è stata eretta ufficialmente Il 20 dicembre ad Anyama.

In un momento di preghiera e adorazione, la Consigliera generale sr M. Irma Rabasa ha letto il decreto col quale la Madre generale ha eretto la Delegazione regionale che raccoglie le comunità della congregazione appartenenti a Costa d’Avorio, Togo, Burkina Faso e Mozambico.

Il decreto di nomina è stato consegnato alla nuova Delegata regionale sr Maria Silvina Babot e alle consigliere, assieme ad un fiore che hanno deposto ai piedi della Madonna, affidandole così questa nuova tappa della vita della Congregazione in terra africana. Successivamente in una comunicazione attraverso Zoom la Madre generale ha salutato tutte le suore presenti a questo evento.

La nuova Delegazione di lingua inglese “Madre della Divina Provvidenza” (Kenya-Tanzania-Filippine) ha realizzato il suo primo incontro “virtualmente”. Hanno partecipato in collegamento dal Kenya l’Economa generale Sr M. Józefala Kalinowska, la Superiora regionale Sr M. Margaret Mutitu e Sr M. Anisia Warue; dalla Tanzania Sr M. Selina Ndewua; dalle Filippine Sr M. Iolanda Mendez e da Roma Sr M. Alicja Kaszczuk e Madre M. Mabel che ha gestito l’incontro.

Affidiamo queste nuove realtà a Maria Ssma. e a San Luigi Orione!

Deo gratias!



IL Musical del Piccolo Cottolengo Don Orione di Tortona

Progressisters è il musical andato in scena al Teatro "Mater Dei" di Tortona il 10 dicembre per raccogliere fondi destinati all'acquisto di nuovi letti ortopedici per i bambini del Piccolo Cottolengo "Don Orione". L'evento è stato un grande successo, un'idea nata dal cuore per realizzare un'opera di carità. Presenti tra il pubblico anche il Vescovo Guido Marini e Madre M. Mabel Spagnuolo.

Lo spettacolo ha visto la partecipazione di tutti i dipendenti e delle Piccole Suore Missionarie della Carità: OSS, infermiere, fisioterapiste, psicomotriciste, educatrici e tutta l'amministrazione... Il teatro è stato allestito dai volontari, mentre per i costumi sono state le suore stesse a mettere a disposizione i propri abiti e a vestire gli artisti. Le modifiche e le sistemazioni dei costumi sono state curate dai dipendenti e dalle suore.

Ognuno ha messo a disposizione i propri talenti, il proprio tempo e le personali risorse per poter mettere in scena lo spettacolo.

Anche le Novizie internazionali di Roma, con entusiasmo, hanno voluto prendere parte a questa missione: hanno inserito balli tipici delle nazioni da cui provenivano - dal Sud America all'Africa - tutti uniti per compiere un gesto di carità verso i più piccoli proprio come ha insegnato don Orione. Anche il Rettore del Santuario don Renzo si è messo a disposizione ed ha avuto una sua parte nello spettacolo!

Infine, i bambini stessi hanno partecipato con un contagioso entusiasmo, facendo sentire tutti i presenti come parte di un'unica famiglia.

Tra il pubblico anche Sua Eccellenza Mons. Guido Marini e Madre M. Mabel Spagnuolo insieme a diverse autorità del territorio.

Le Progressisters sono pronte per una seconda edizione!!!



PROFESSIONE PERPETUA E 25° PRESENZA IN COSTA D'AVORIO



In Costa d'Avorio sr Maria Pauline Zida e sr Maria Joselyne Armande N'Goh hanno emesso i Voti Perpetui tra le Piccole Suore Missionarie della Carità.

La celebrazione per la Professione Perpetua ha avuto luogo sabato 18 dicembre nella parrocchia "Nostra Signora d'Anyama".

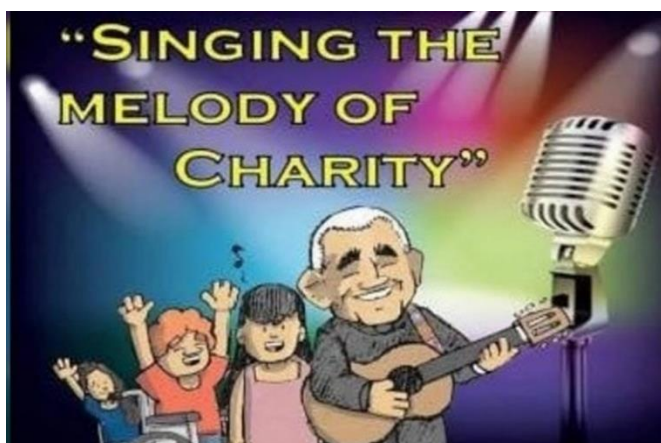
Nella stessa cerimonia sono stati commemorati anche i **25 anni di presenza delle PSMC in Costa d'Avorio**. Dall'Italia, per l'occasione, era giunta la Consigliera generale Suor M. Irma Rabasa per lunghi anni missionaria in questo paese e attualmente incaricata delle missioni.

Rendiamo grazie a Dio per tutti questi anni di lavoro fecondo e chiediamo la Sua benedizione per la nuova Delegazione "Nostra Signora della Speranza", che il Signore invii tante vocazioni.



Una llamada. Una respuesta

È l'iniziativa della Pastorale Giovanile Vocazionale nella Provincia "N. S. di Guadalupe", partita il 20 agosto che ha luogo ogni ultimo venerdì del mese per tutto l'Anno Vocazionale Orionino.



Le iniziative per l'Anno Vocazionale orionino, aperto il 23 giugno 2021, sono proseguite nei mesi da luglio a dicembre. Oltre a quelle che segnaliamo di seguito, numerosi sono stati i video e le testimonianze vocazionali pubblicate su tutti i nostri media.

"Chiamati a Servire dando la vita cantando l'Amore".

In Brasile le comunità orionine di Belém, delle Piccole Suore Missionarie della Carità e dei Figli della Divina Provvidenza hanno aperto l'Anno Vocazionale Orionino ad agosto, con il tema: **"Chiamati a Servire dando la vita cantando l'Amore"**.

"Cantando la Melodia della carità".

Tra le attività previste per celebrare l'Anno Vocazionale Orionino, nelle Filippine è stata organizzata, sabato 30 ottobre, la terza edizione del "Don Orione Song Contest", quest'anno presentato con il titolo **"Cantando la Melodia della carità"**. I cori che hanno partecipato erano in tutto 7 e ognuno ha eseguito una nuova canzone su Don Orione.



Veglia di preghiera e Pellegrinaggio di Don Orione

La Famiglia Orionina della Polonia si è incontrata a Częstochowa il 19 novembre per partecipare alla veglia di preghiera durata fino al mattino seguente, accompagnata anche dalla reliquia del sangue di Don Orione. Al termine della preghiera, il 20 novembre, Sr M. Carità ha portato le reliquie alla comunità della Casa provinciale. È iniziato così il pellegrinaggio di Don Orione di Comunità in Comunità.



Don Orione 150

**Carissimi Religiosi, Religiose e Laici,
Deo gratias!**

Siete tutti a conoscenza dell'anno particolare che stiamo vivendo: 150 anni della nascita di Don Orione. Un anno dedicato alla vocazione e alle vocazioni. Per accompagnare questo percorso e questo evento è stato costituito un comitato che, lo scorso 14 settembre, si è radunato la prima volta per delineare il fine di questo anniversario e, nello stesso tempo, per proporre delle iniziative da celebrarsi a livello locale a Pontecurone, provinciale e congregazionale. Quanto prima vi invieremo una lettera dove presenteremo dettagliatamente quanto il comitato suggerisce e propone.

Si è pensato anche ad un segno concreto: la **ristrutturazione dei locali dell'oratorio di Pontecurone**

perché, sull'esempio del nostro Fondatore, dobbiamo ripartire dall'oratorio. È un appello e speriamo che non cada nel vuoto, ma incontri in tutti voi un'accoglienza generosa e solidale. Diceva, infatti, don Pino Puglisi ai giovani del quartiere Brancaccio di Palermo: "Se ognuno fa qualcosa, insieme si può fare molto".

Don Giovanni Carullo e **Sr M. Gemma Monceri**
Direttore provinciale *Superiore provinciale*

Ottobre 2021

**Chiamati
a sognare**

Il Sogno

Racconta Don Orione: "Vidi alla sommità di quell'albero alto, alto del pino che vi ho descritto in principio, non troppo in basso, ma piuttosto verso la cima, vidi Maria Santissima che stringeva nel suo braccio destro Gesù Bambino! Era Essa, d'una bellezza indescrivibile; risplendeva tutta all'intorno, luminosissima nella faccia; con un manto azzurro che scendeva alle spalle, d'un azzurro... azzurro bello e così, come l'azzurro del cielo, ma molto, molto più bello! La Madonna era vestita di una candida veste, cinta i fianchi di una fascia celeste. Ed io la guardavo ed incominciavo a riconoscermi tutto.

Ecco intanto il manto del bell'azzurro, incominciò ad allargarsi. L'albero non c'è più, sparisce! In un attimo! Di fronte al giardino c'era un mucchio di case; tutte, tutte spariscono, come per incanto, ed una vasta pianura si presenta innanzi ai miei occhi. Ed il manto s'allargava... s'allargava... copriva pianure sterminate, colli, monti e rapidamente s'allargava, s'allargava... così che non si distinguevano più i confini. Anche il cielo scomparì: al posto del cielo subentrò il manto azzurro della Madonna... Ed ecco apparire sotto il manto, tante, tante teste di ragazzi, che giocavano e si divertivano... erano tutti ragazzi ed erano di molti diversi colori; così, dopo tanti anni da quella notte, mi pare proprio che fossero. Ed il numero dei ragazzi si andava straordinariamente moltiplicando, e fra essi vidi molti dell'Oratorio, ed altri e tanti, inconfondibili, che io non conoscevo... e si moltiplicavano, e si moltiplicavano, fino a sembrare tutto un formicolio. Allora si volse a me la Madonna indicandomeli".

Foglietto informativo mensile
per il 150° della nascita di Don Orione, n.1/2021



"La pizza di Don Orione"

Un'idea originale e certamente gradita "La Pizza di Don Orione" un'iniziativa nata per incontrare le giovani nei vari luoghi in cui si trovano. Fino ad oggi ne sono state organizzate due a Koło il 13 novembre, con Sr Anuncjata e le ragazze della zona e a Varsavia il 4 dicembre con Sr. Faustyna e Sr Paula. Entrambi sono stati incontri molto gioiosi e, speriamo, fruttuosi.

Pubblicato il foglietto informativo "Don Orione 150".

In questo tempo che ci accompagnerà ai festeggiamenti per i 150 anni della nascita di San Luigi Orione, il Comitato Organizzativo, costituito per l'evento, ha realizzato un Foglietto informativo mensile per illustrare e raccontare le diverse iniziative promosse nel corso dell'anno a livello locale a Pontecurone, e a livello provinciale e congregazionale.

NATALE 2021



L'abbiamo scelta anche come copertina del nostro Bollettino n° 216, l'opera di Ivan Rupnik con cui le figlie e i figli spirituali di San Luigi Orione hanno voluto augurare, tutti insieme, Buon Natale 2021 alla Famiglia Carismatica Orionina!

Ai piedi del Santo Bambino

Per tutti Tu sei venuto, pei grandi come pei piccoli, per dar pace, salvezza ed amore insaziabile a tutti gli uomini di buona volontà! Jesus, salus et amor generis humani! E perché impariamo ad amarLo senza riserva, senza interruzione e perfettamente, Gesù ci chiama al Presepio, come un di chiamò i pastori: alla scuola di Betlemme vuol trasfondere in noi il suo spirito, ed attrarci alla bellezza dell'umiltà, della povertà, della carità; vuol fondare nei nostri cuori il regno di queste tre grandi virtù, senza le quali, o miei figli, non saremo mai veramente suoi discepoli...

O cari miei figliuoli, prostrati con i pastori ai piedi del Santo Bambino, diciamoGli: vieni, o Gesù, prendi possesso e regna sovrano nell'anima mia! Non voglio essere che di Te solo: Tu sei il mio Dio, vieni, o Gesù, vieni! Io ardisco stendere le mie mani verso di Te, getto la vita ed il cuore ai tuoi piedi: Tu sei il mio Amore, Tu sei il palpito e l'anima dell'anima mia: vieni, o mio Gesù, vieni!

San Luigi Orione

In quest'anno, in cui celebriamo il 150° anniversario della nascita del nostro fondatore san Luigi Orione, come membri delle due Congregazioni, vi inviamo il più fervido augurio che in questo Santo Natale il Signore prenda possesso del vostro cuore che, se anche povero e spoglio, diventi il suo pulpito per annunciare al mondo il suo amore.

Vostri

P. Francisco Vieira

Sr. Rosa Isabel Magalhães

don Jozef Bonai

Sr. M. Françoise Rawasorisona

Sr. Józefa Kelmoushne

Don Dan

Sr. M. Rosalio Rocha

Sr. M. Sylwia Zagórska

P. Francisco R.

P. Kacass Pierre

André Dubois

Don M. J. Tinner



*Per
sempre
con noi!*

IL RICORDO DELLE CONSORELLE DEFUNTE

Brevi ricordi e pensieri sulle consorelle che ci hanno lasciato in questi mesi. I necrologi completi sono pubblicati sulla pagina: www.suoredonorione.org/psmc/chi-siamo/necrologi-suore



Suor Maria Leticia (+ 29 luglio 2021)

“Ho conosciuto a Sr. M. Leticia quando ero postulante a Tigre. Donna gioiosa, semplice. Nell'anno 2007 ho subito un intervento ed ho fatto fatica a riprendermi. Lei, ogni giorno, mi portava Gesù Eucarestia. Pregavamo insieme e poi mi diceva: “Coraggio! Non sei da sola”.

Quest'anno sono arrivata alla Casa Provinciale e sono andata subito a salutarla. Dopo avermi guardata e sorriso le ho detto: Mi riconosci? “Laurita” mi ha risposto, così in diminutivo. L'ho abbracciata e l'ho ringraziata per le tante volte che mi aveva portato Gesù. “Ero malato e sei venuto a trovarmi”. Dopo ha parlato di cose diverse, però ho sentito la pace di una vita donata e vissuta in fraternità”

(Sr. M. Laura Mualem)



Suor Maria Agata (+1° dicembre 2021)

L'intera vita religiosa di Suor M. Agata è stata spesa nel servizio umile e gioioso di Dio e del prossimo in vari servizi nelle case religiose.

Sr M. Agata era una persona gioiosa, serena. Ha servito tutti con gentilezza, sacrificio, compassione e impegno. Finché le forze glielo hanno permesso, ha partecipato sempre all'Eucaristia, era fedele alla preghiera comunitaria, amava recitare il rosario e amava la Congregazione.

Ha sopportato con pazienza e serenità le difficoltà dovute all'età avanzata e non si è mai lamentata. Ci ha dato una testimonianza di vita consacrata vissuta con gioia e dedizione totale a Dio e al prossimo. Rimarrà nella memoria della comunità come persona onesta, responsabile, discreta e orante che, nella quotidianità umile, nel sacrificio e senza pubblicità, ha donato la sua vita a Cristo, alla Chiesa e alla Congregazione. RIPOSA in PACE!

(Consorelle della Provincia)



Suor Maria Alfredina (+ 8 dicembre 2021)

Non aveva avuto l'opportunità di finire la scuola elementare; perciò, ha sempre svolto lavoro umili e di molto sacrificio, specialmente in lavanderia e qualche volta in cucina. Durante i suoi anni di servizio è passata per il Cottolengo di Tucumán, Avellaneda, San Miguel, Claypole, Rosario....

Dal 1° giugno 2015 fino a quando è stata chiamata alla casa del Padre, ha trascorso i suoi giorni alla Casa per anziani di Bahia Blanca. Per 4 anni è stata incaricata della portineria, e tutte la ricordano per la delicatezza nell'andare incontro alle persone.

I volontari specialmente la ricordano come una suora allegra, rispettosa, con buon senso dell'umore e disposizione a celebrare sempre la vita, di tutti, dei vicini e dei lontani. Non dimenticava mai i compleanni dei familiari e delle persone a lei care.

Riposa in pace cara Suor M. Alfredina e continua a vivere con gioia in compagnia di Don Orione e di tutti i Santi.



FILIPPINE – Il Progetto "Pink Future" sostiene il lavoro con e per le donne svolto dalle Piccole Suore Missionarie della Carità nella missione di Montalbán (Filippine).

Il progetto supporta le donne filippine nella costruzione di un futuro, sostenendole durante la gravidanza e la maternità, e affiancandole nell'inserimento nel mondo del



COSTA D'AVORIO – Un progetto per supportare le donne residenti nelle zone rurali di Anyama garantendo loro il sostegno medico durante la maternità e offrendo per la prima volta un programma di prevenzione del tumore del collo dell'utero e delle più comuni infezioni sessualmente trasmissibili. L'iniziativa sarà realizzata dal Centro Medico Don Orione di Anyama (CMDO), gestito dalle Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione), che da maggio 2007 è impegnato in attività di promozione e prevenzione della salute delle donne.

PER SAPERNE DI PIU': www.donorionesolidale.org